

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2026, n. 1188

Laboratorio Città Vecchia: approvazione Programma sperimentale attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati del Comune di Taranto e schema di accordo tra la Regione Puglia e Comune di Taranto ex art. 15 L.241/1990. Estensione, nell'ambito della sperimentazione Laboratorio Città Vecchia, codici ATECO bando Nidi JTF. Approvazione addendum accordo ARTI.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale (LR) n. 7 del 04/02/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta Regionale.

Visto il documento istruttorio della Struttura autonoma Attuazione del Programma, di concerto con la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese e la Sezione Competitività, allegato al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro.

Preso atto:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 comma 8 dell'Aggiornamento delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", approvato con DGR n. 1397 del 7/10/2025;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.
- c) del preventivo nulla osta da parte del Capo di Gabinetto, trasmesso alla Struttura Autonoma Attuazione del Programma con Prot. n. 0501047/2026, inerente all'Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto per l'avvio della sperimentazione;
- d) del preventivo nulla osta da parte del Capo di Gabinetto, trasmesso al Dipartimento Sviluppo Economico con Prot. in ingresso 0505729 del 02/09/2026 10:01:58, inerente allo schema di addendum all'accordo di cooperazione con A.R.T.I. Puglia (rep. 024508 del 01/07/2022) per l'attuazione di interventi di supporto a favore di iniziative giovanili e femminili nell'ambito della misura NIDI.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di procedere all'approvazione della scheda del programma sperimentale per l'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati del Comune di Taranto, denominato *Laboratorio*

- Città Vecchia*, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Puglia, a firma del Presidente, e il Comune di Taranto, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 per la realizzazione del programma sperimentale per l'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati del Comune di Taranto, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 3. di esprimere l'indirizzo politico affinché, esclusivamente nell'ambito del programma sperimentale "Laboratorio Città Vecchia" e con riferimento alle iniziative la cui unità locale ricade nell'ambito territoriale della sperimentazione, siano ammessi all'avviso pubblico "Nuove iniziative d'impresa Just Transition Fund Taranto" anche i codici ATECO individuati nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativamente alle attività che si svolgono entro i limiti di superficie previsti dalla normativa vigente per gli esercizi di vicinato. Tale ampliamento non si applica in via generale all'intero avviso NIDI JTF né a iniziative non comprese nella sperimentazione "Laboratorio Città Vecchia";
 4. di approvare lo schema di addendum all'accordo di cooperazione tra Regione Puglia e A.R.T.I. sottoscritto in data 22/06/2022, rep. 024508 del 1/07/2022, di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 5. di demandare a ciascuna delle strutture competenti, vale a dire la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, la Sezione Competitività, la Struttura autonoma Attuazione del Programma, Puglia Sviluppo e ARTI Puglia, l'adozione degli atti consequenziali di rispettiva competenza;
 6. di attribuire alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese la funzione di segreteria tecnica del Comitato Tecnico di Coordinamento (CTC) e alla Struttura autonoma Attuazione del Programma la funzione di coordinamento del CTC;
 7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" – sotto-sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: “Laboratorio Città Vecchia”; approvazione Programma sperimentale per l’attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati del Comune di Taranto e schema di accordo tra la Regione Puglia e Comune di Taranto ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/1990. Espressione dell’indirizzo all’estensione, esclusivamente nell’ambito della sperimentazione “Laboratorio Città Vecchia”, della lista dei codici ATECO del bando Nidi JTF. Approvazione addendum accordo con A.R.T.I.

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare l’art. 15 che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra amministrazioni;
- il D. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” (CAD) ;
- Il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla *“Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”*, che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- Il D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 e ss.mm.ii., pubblicato nel B.U.R.P. n. 15 del 28/01/2021, che ha emanato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale *“Adozione Atto di Alta Organizzazione – Modello organizzativo MAIA 2.0”*;
- la DGR n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la DGR n. 1295 del 26 settembre 2024 avente ad oggetto “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

Visti, altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009;

- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026–2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la DGR n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 19 marzo 2026, il Comune di Taranto ha avviato un percorso di valorizzazione di dodici immobili di proprietà comunale nella Città Vecchia, individuati dalla medesima deliberazione quali oggetto della sperimentazione e destinati all'insediamento di nuove attività economiche, commerciali e artigianali attraverso procedure ad evidenza pubblica.
- La deliberazione nasce dalla volontà di contrastare fenomeni di degrado e abbandono che interessano alcune aree della Città Vecchia, promuovendone la rivitalizzazione economica e sociale attraverso l'insediamento di nuove attività imprenditoriali, commerciali, artigianali, di somministrazione, di valorizzazione degli antichi mestieri e di servizi complementari al nuovo insediamento universitario.
- La disponibilità di immobili pubblici rappresenta tuttavia soltanto una delle condizioni necessarie per generare processi di rigenerazione urbana. Affinché gli spazi possano trasformarsi in attività economiche stabili, servizi di prossimità, luoghi di aggregazione e opportunità occupazionali, è necessario accompagnare il processo con azioni di animazione territoriale, formazione, supporto all'impresa e sostegno agli investimenti.
- la Regione Puglia, in collaborazione con il Comune di Taranto, intende promuovere un programma sperimentale finalizzato ad accompagnare l'attuazione della deliberazione comunale e a verificare l'efficacia di un nuovo modello di politica pubblica basato sull'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati.

- In data 8/07 u.s. si è tenuta una riunione convocata dal Capo di Gabinetto della Regione Puglia con la partecipazione della dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, della direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, del responsabile della Struttura autonoma Attuazione del Programma, del direttore generale di Puglia Sviluppo e del direttore amministrativo ARTI Puglia per avviare la definizione di un programma sperimentale di rigenerazione economica e sociale esteso all'intero ambito della Città Vecchia di Taranto, coincidente con la zona D1-A «Zona del centro storico della città vecchia» del vigente Piano regolatore generale del Comune di Taranto;
- La Città Vecchia di Taranto rappresenta pertanto il primo contesto di sperimentazione di una possibile misura regionale da sviluppare successivamente su scala più ampia in altri centri storici, quartieri periferici, borghi e contesti urbani caratterizzati dalla presenza di patrimonio pubblico inutilizzato o sottoutilizzato.
- Il programma si propone di:
 - sostenere la rigenerazione economica e sociale della Città Vecchia di Taranto;
 - favorire l'insediamento di nuove attività economiche e sociali negli immobili pubblici individuati dal Comune;
 - attrarre giovani, professionisti, imprese, associazioni e operatori culturali;
 - rafforzare i servizi e le funzioni di prossimità rivolti ai residenti;
 - promuovere percorsi di autoimpiego e microimprenditorialità rivolti ai cittadini della Città Vecchia, con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone in cerca di occupazione e ai soggetti in condizioni di fragilità economica;
 - valorizzare competenze, mestieri, saperi artigianali e risorse presenti nella comunità locale;
 - sperimentare un modello replicabile di attivazione economica di spazi pubblici inutilizzati;
 - costruire evidenze utili alla definizione di una futura politica regionale dedicata alla rigenerazione di immobili pubblici e aree urbane fragili.

- L'elemento innovativo del programma consiste nel superare la logica tradizionale dell'assegnazione passiva degli immobili. In molti casi gli enti pubblici pubblicano avvisi per la concessione degli spazi senza che esista una reale domanda organizzata o una platea di soggetti adeguatamente preparata ad utilizzare tali opportunità.
- Il programma intende intervenire prima dell'assegnazione degli immobili, costruendo competenze, progettualità, reti e condizioni favorevoli all'insediamento delle attività. La concessione degli spazi non rappresenta quindi il punto di partenza del processo, ma l'esito di un percorso di accompagnamento che coinvolge cittadini, imprese, associazioni e comunità locali.
- L'obiettivo è favorire l'incontro tra patrimonio pubblico disponibile, aspirazioni imprenditoriali, bisogni della comunità e opportunità di sviluppo economico, creando le condizioni per una rigenerazione fondata sulle persone prima ancora che sugli immobili.

Dato atto che:

- Il programma sperimentale sarà sviluppato secondo le fasi, che qui si sintetizzano, e il cronoprogramma dettagliati nella scheda allegata al presente provvedimento (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale:
 - Attivazione di uno Sportello, quale presidio territoriale permanente dedicato all'informazione, all'orientamento e all'accompagnamento dei soggetti interessati all'insediamento in Città Vecchia;
 - Realizzazione di un programma di animazione territoriale e di coinvolgimento della comunità;
 - Realizzazione di percorsi formativi e di accompagnamento rivolti sia a soggetti già attivi nel mercato sia ai residenti della Città Vecchia interessati a sviluppare percorsi di autoimpiego, lavoro autonomo o microimpresa;
 - Accompagnamento dei partecipanti alla costruzione di proposte progettuali e di piani di impresa;
 - Concessione, da parte del Comune di Taranto, degli immobili individuati dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 79/2026 quali oggetto della

sperimentazione; la collaborazione con la Regione Puglia consentirà di affiancare alla disponibilità degli immobili un insieme coordinato di servizi e strumenti finalizzati a massimizzare l'impatto delle concessioni;

- Accompagnamento successivo all'insediamento delle attività attraverso servizi di tutoraggio, consulenza specialistica, networking e promozione collettiva.
- La Regione Puglia avrà il ruolo di soggetto promotore della sperimentazione;
- Nell'ambito della sperimentazione, la Regione Puglia attiverà le agenzie/strutture tecniche regionali (ARTI, Puglia Sviluppo S.P.A.) quali soggetti attuatori delle attività di animazione territoriale, formazione, accompagnamento, monitoraggio e valutazione e degli interventi di sostegno agli investimenti e degli strumenti agevolativi previsti dal programma.
- Il Comune di Taranto renderà disponibile il patrimonio immobiliare individuato dalla deliberazione n. 79/2026, definirà le destinazioni d'uso, pubblicherà gli avvisi e gestirà le procedure di concessione.
- La collaborazione tra Regione Puglia e Comune di Taranto potrà essere disciplinata mediante accordo ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990.

Considerato che:

- l'individuazione del Comune di Taranto quale ambito territoriale prioritario per sostenere l'avvio del programma sperimentale di rigenerazione urbana avviene in coerenza con la precedente designazione del territorio come area di interesse nell'ambito dei programmi finanziati dai fondi JTF (Just Transition Fund);
- la scelta di sostenere il programma sperimentale tiene conto della particolare ampiezza e complessità del contesto provinciale di riferimento;
- il profilo socio economico del territorio ionico, caratterizzato da specifiche criticità e potenzialità di sviluppo, costituisce il terreno ideale per testare l'efficacia e la replicabilità di modelli innovativi di intervento urbano;
- La Città Vecchia di Taranto rappresenta, pertanto, non soltanto un progetto locale, ma un laboratorio di sperimentazione delle politiche pubbliche regionali, finalizzato a costruire nuove modalità di intervento per la rigenerazione economica e sociale dei

territori pugliesi, mettendo al centro le comunità locali, il patrimonio pubblico e le opportunità di lavoro e impresa.

Atteso che:

- è reciproco interesse delle Parti, in relazione all'oggetto dello schema di Accordo di collaborazione allegato al presente provvedimento (Allegato B, parte integrante e sostanziale), collaborare, nel rispetto della propria autonomia, al fine di facilitare il percorso intrapreso, anche individuando esigenze e soluzioni comuni;
- i soggetti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze diverse per ampiezza e prospettiva, e il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione del presente accordo;
- l'art. 15, commi 1 e 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che tale modalità consentirà di attuare un approccio sperimentale di rigenerazione urbana in chiave socio-economica nella Città Vecchia del Comune di Taranto con l'obiettivo altresì di verificarne la replicabilità in altri contesti del territorio regionale.

Visti altresì:

- l'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 22.06.2022, rep. 024508 del 1/07/2022 tra Regione Puglia e A.R.T.I. per attività di accompagnamento nell'ambito dell'Avviso pubblico N.I.D.I. – Nuove iniziative di impresa pubblicato in data 14.02.2022, con determina direttoriale n. 14 dalla Società Puglia Sviluppo Spa;
- l'Avviso pubblico Nuove Iniziative d'Impresa Just Transition Fund Taranto, pubblicato sul BURP n. 32 del 23/04/2026;
- l'incontro degli stakeholder JTF, tenutosi in data 4/08 u.s., durante il quale l'Assessore regionale allo Sviluppo Economico e Lavoro ha condiviso l'opportunità di ampliare i codici ATECO ammissibili esclusivamente per le iniziative la cui unità locale

ricade nell'ambito territoriale del programma sperimentale "Laboratorio Città Vecchia", senza modificare in via generale la platea delle attività ammissibili al NIDI JTF;

Alla luce delle risultanze istruttorie, visti i nulla osta del Capo di Gabinetto, si ritiene:

- di procedere all'approvazione della scheda del programma sperimentale per l'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati del Comune di Taranto, denominato *Laboratorio Città Vecchia*, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Puglia, a firma del Presidente, e il Comune di Taranto, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 per la realizzazione del programma sperimentale per l'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati del Comune di Taranto, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di esprimere l'indirizzo politico affinché, esclusivamente nell'ambito del programma sperimentale "Laboratorio Città Vecchia" e con riferimento alle iniziative la cui unità locale ricade nell'ambito territoriale della sperimentazione, siano ammessi all'avviso pubblico "Nuove iniziative d'impresa Just Transition Fund Taranto" anche i codici ATECO individuati nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativamente alle attività che si svolgono entro i limiti di superficie previsti dalla normativa vigente per gli esercizi di vicinato. Tale ampliamento non si applica in via generale all'intero avviso NIDI JTF né a iniziative non comprese nella sperimentazione "Laboratorio Città Vecchia";
- di approvare lo schema di addendum all'accordo di cooperazione tra Regione Puglia e A.R.T.I. sottoscritto in data 22/06/2022, rep. 024508 del 1/07/2022, di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di demandare a ciascuna delle strutture competenti, vale a dire la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, la

Sezione Competitività, la Struttura autonoma Attuazione del Programma, Puglia Sviluppo e ARTI Puglia, l'adozione degli atti consequenziali di rispettiva competenza;

- di attribuire alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese la funzione di segreteria tecnica del Comitato Tecnico di Coordinamento (CTC) e alla Struttura autonoma Attuazione del Programma la funzione di coordinamento del CTC.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

L'attuazione del programma di cui al presente provvedimento trova copertura nell'ambito:

- del finanziamento dell'*"Avviso Nuove iniziative d'impresa Just Transition Fund Taranto"* per complessivi euro 20.000.000,00 a valere sul Cap. U1405104 – impegno A.D. n. 751 del 17/11/2025 (Reg. Det. UOR 158) – risorse successivamente trasferite al soggetto gestore Puglia Sviluppo spa;
 - del finanziamento dell'accordo di cooperazione in essere tra Regione Puglia e A.R.T.I. Puglia per attività di accompagnamento alle imprese per complessivi euro 240.000,00 a valere sul Cap. U1401014 – impegno A.D. n. 845 del 12/12/2025 (Reg. Det. UOR 158).
-

Tutto ciò premesso, al fine di approvare il programma sperimentale su Taranto denominato “Laboratorio Città Vecchia” e lo schema di accordo tra la Regione Puglia e Comune di Taranto ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/1990, di approvare l’indirizzo all’estensione della lista dei codici ATECO del bando Nidi JTF esclusivamente per le iniziative la cui unità locale ricade nell’ambito territoriale della sperimentazione “Laboratorio Città Vecchia” e l’addendum all’accordo con A.R.T.I., ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. d) ed e) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di procedere all’approvazione della scheda del programma sperimentale per l’attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati del Comune di Taranto, denominato *Laboratorio Città Vecchia*, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Puglia, a firma del Presidente, e il Comune di Taranto, ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/90 per la realizzazione del programma sperimentale per l’attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati del Comune di Taranto, di cui all’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di esprimere l’indirizzo politico affinché, esclusivamente nell’ambito del programma sperimentale “Laboratorio Città Vecchia” e con riferimento alle iniziative la cui unità locale ricade nell’ambito territoriale della sperimentazione, siano ammessi all’avviso pubblico “Nuove iniziative d’impresa Just Transition Fund Taranto” anche i codici ATECO individuati nell’Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativamente alle attività che si svolgono entro i limiti di superficie previsti dalla normativa vigente per gli esercizi di vicinato. Tale ampliamento non si applica in via generale all’intero avviso NIDI JTF né a iniziative non comprese nella sperimentazione “Laboratorio Città Vecchia”;
4. di approvare lo schema di addendum all’accordo di cooperazione tra Regione Puglia e A.R.T.I. sottoscritto in data 22/06/2022, rep. 024508 del 1/07/2022, di cui all’allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di demandare a ciascuna delle strutture competenti, vale a dire la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, la

- Sezione Competitività, la Struttura autonoma Attuazione del Programma, Puglia Sviluppo e ARTI Puglia, l'adozione degli atti consequenziali di rispettiva competenza;
6. di attribuire alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese la funzione di segreteria tecnica del Comitato Tecnico di Coordinamento (CTC) e alla Struttura autonoma Attuazione del Programma la funzione di coordinamento del CTC;
 7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* – sotto-sezione *"Provvedimenti"* – *"Provvedimenti organi indirizzo politico"* – *"Provvedimenti della Giunta Regionale"*.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 comma 3 lett. da *a)* ad *e)* dell'Aggiornamento delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, approvato con DGR n. 1397 del 7/10/2025.

La Funzionaria E.Q. *"Pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi di promozione, valorizzazione e sostegno dell'artigianato"*
Milena Schirano

Milena Schirano
03.09.2026
11:16:14
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese
Francesca Zampano

Francesca Zampano
03.09.2026 11:24:24
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

GIUSEPPE
PASTORE
03.09.2026
12:04:09
GMT+02:00

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

GIANNA
ELISA
BERLINGERIO
03.09.2026
12:31:14
GMT+02:00

Il Responsabile della Struttura autonoma Attuazione del Programma
Roberto Covolo

ROBERTO
COVOLO
03.09.2026
11:07:13
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Antonio Decaro



ANTONIO DECARO
03.09.2026 13:37:22
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro
Eugenio Di Sciascio

Eugenio
03.09.2026
10:44:40
UTC



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 03/09/2026 15:30
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A

Scheda "Laboratorio Città Vecchia" - Programma sperimentale per l'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati.		
1	Struttura regionale proponente	- Dipartimento Sviluppo economico - Struttura autonoma Attuazione del Programma
2	Titolo	<i>Laboratorio Città Vecchia</i>
3	Oggetto dell'intervento	Attuazione del programma sperimentale che prevede la valorizzazione di immobili di proprietà del Comune di Taranto da destinare allo sviluppo di attività imprenditoriali
4	Descrizione sintetica dell'intervento	Il programma prevede le seguenti azioni. Azione 1 - l'attivazione di uno Sportello, quale presidio territoriale permanente dedicato all'informazione, all'orientamento e all'accompagnamento dei soggetti interessati ad insediarsi nella Città Vecchia. Lo sportello svolgerà funzioni di primo orientamento, supporto amministrativo, accompagnamento alla progettazione e facilitazione dei rapporti con gli uffici pubblici competenti. Particolare attenzione sarà dedicata ai residenti della Città Vecchia interessati ad avviare percorsi di autoimpiego, lavoro autonomo o microimpresa, attraverso servizi personalizzati di orientamento e accompagnamento. Esso costituirà inoltre il punto di raccordo tra Regione, Comune, comunità locale e potenziali beneficiari. Azione 2 - Animazione territoriale finalizzata a coinvolgere residenti, operatori economici, associazioni, scuole, università e soggetti del terzo settore. Attraverso incontri pubblici, laboratori partecipativi, attività di ascolto e percorsi di co-progettazione sarà possibile far emergere bisogni, opportunità e progettualità coerenti con gli obiettivi di sviluppo della Città Vecchia. Particolare attenzione sarà dedicata all'emersione di competenze e aspirazioni imprenditoriali presenti tra i residenti, favorendo la partecipazione diretta della comunità locale ai processi di trasformazione economica del quartiere. L'obiettivo è costruire una comunità di soggetti interessati ad investire nel territorio e contribuire alla sua trasformazione. Azione 3 - Formazione e accompagnamento. Il programma prevede la realizzazione di percorsi formativi e di accompagnamento rivolti sia a soggetti già attivi nel mercato sia ai residenti della Città Vecchia interessati a sviluppare percorsi di autoimpiego, lavoro autonomo o microimpresa. Le attività riguarderanno la gestione d'impresa, il commercio di prossimità, l'artigianato urbano, le imprese culturali e creative, il marketing territoriale, l'accesso agli incentivi e gli strumenti di sostenibilità economica. Particolare attenzione sarà dedicata all'emersione e alla valorizzazione delle competenze presenti nella comunità locale, favorendo la trasformazione di esperienze informali, mestieri tradizionali, capacità artigianali e vocazioni personali in attività economiche sostenibili. L'obiettivo è fare in modo che la rigenerazione economica della Città Vecchia non sia

		soltanto il risultato dell'arrivo di nuovi operatori dall'esterno, ma anche l'esito di un processo di crescita economica e professionale dei residenti che già vivono e animano il quartiere. Azione 4 - Accompagnamento alla progettazione. I partecipanti saranno affiancati nella costruzione di proposte progettuali e piani di impresa finalizzati all'utilizzo degli immobili oggetto della valorizzazione. Il percorso consentirà di sviluppare modelli di business, piani economico-finanziari e strategie di sostenibilità, aumentando la qualità delle candidature e le probabilità di successo delle iniziative. L'obiettivo è favorire la presentazione di candidature solide, sostenibili e capaci di generare impatti economici e sociali duraturi. Azione 5 - Concessione degli immobili. Il Comune di Taranto, in attuazione della deliberazione n. 79/2026, procederà alla predisposizione e pubblicazione degli avvisi pubblici per la concessione degli immobili individuati dal Comune quali oggetto della sperimentazione. La procedura di assegnazione rappresenterà il momento conclusivo di un percorso di attivazione e accompagnamento già avviato, consentendo di valorizzare progettualità mature e coerenti con la strategia di rigenerazione della Città Vecchia. <u>La collaborazione tra Regione e Comune consentirà di affiancare alla disponibilità degli immobili un insieme coordinato di servizi e strumenti finalizzati a massimizzare l'impatto delle concessioni.</u> Azione 6 - Incentivi all'insediamento. Al fine di rafforzare l'efficacia dell'intervento, esclusivamente per le iniziative comprese nella sperimentazione «Laboratorio via Cava», la cui unità locale ricade nell'ambito territoriale individuato dal programma, la Regione prevede l'ammissibilità dei codici ATECO aggiuntivi individuati nell'apposito allegato alla deliberazione, senza modificare in via generale l'ambito di applicazione del Bando NIDI JTF. Per le medesime iniziative sono inoltre previste attività di informazione, orientamento e accompagnamento nell'ambito dell'accordo di cooperazione con A.R.T.I. Puglia di cui alla DGR n. 809/2022. Azione 7 - Tutoraggio e consolidamento. Il programma prevede una fase di accompagnamento successiva all'insediamento delle attività attraverso servizi di tutoraggio, consulenza specialistica, networking e promozione collettiva. L'obiettivo è sostenere la crescita delle iniziative, rafforzarne la sostenibilità economica e favorire la costruzione di un ecosistema economico e sociale stabile nel tempo.
5	Risultati attesi	- Rigenerazione economica e sociale della Città Vecchia di Taranto; - Insediamento di nuove attività economiche e sociali negli immobili pubblici individuati dal Comune; - Attrazione di giovani, professionisti, imprese, associazioni e operatori culturali; - Creazione di servizi e funzioni di prossimità rivolti ai residenti; - Creazione di percorsi di autoimpiego e microimprenditorialità rivolti ai cittadini della Città

		Vecchia, con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone in cerca di occupazione e ai soggetti in condizioni di fragilità economica; - Valorizzazione di competenze, mestieri, saperi artigianali e risorse presenti nella comunità locale; - Creazione di un modello replicabile di attivazione economica di spazi pubblici inutilizzati; - Costruzione di evidenze utili alla definizione di una futura politica regionale dedicata alla rigenerazione di immobili pubblici e aree urbane fragili. Una sperimentazione per una futura policy regionale La Città Vecchia di Taranto costituisce un ambito pilota, circoscritto e chiaramente definito, nel quale testare strumenti e modalità operative per l'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati. L'obiettivo non è esclusivamente la valorizzazione degli immobili comunali della Città Vecchia di Taranto, ma la costruzione di un modello operativo replicabile che possa orientare future politiche regionali dedicate alla rigenerazione di aree urbane fragili. Attraverso il monitoraggio degli esiti della sperimentazione sarà possibile valutare l'efficacia delle diverse componenti del programma — animazione territoriale, accompagnamento, incentivi, percorsi di autoimpiego e utilizzo del patrimonio pubblico — e definire eventuali strumenti regionali permanenti rivolti a centri storici, periferie urbane, borghi e altri contesti caratterizzati dalla presenza di immobili pubblici inutilizzati.
6	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	- Esercizi commerciali, botteghe artigianali, pubblici esercizi, professionisti - Operatori culturali - Comunità locale
7	Soggetto coinvolti nella realizzazione del programma	Regione Puglia (soggetto promotore), Comune di Taranto, ARTI, Puglia Sviluppo S.p.a.
8	Modalità previste per l'attuazione	Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e Comune di Taranto.
9	Fonti di finanziamento	Il programma trova copertura nell'ambito: - del finanziamento dell'avviso <i>"Nuove iniziative d'impresa Just Transition Fund Taranto"</i> per complessivi euro 20 milioni (parte mutui, parte sovvenzioni) - dell'accordo di cooperazione in essere tra Regione Puglia e A.R.T.I. Puglia per attività di accompagnamento alle imprese, finanziato su uno stanziamento di complessivi euro 240 mila.
10	Localizzazione delle	l'intero ambito della Città Vecchia di Taranto, coincidente con la zona D1-A «Zona del centro storico della città vecchia» del vigente Piano regolatore generale del Comune di Taranto. Sono

	attività	comprese le iniziative la cui unità locale ricade nel predetto ambito territoriale.		
11	Cronoprogramma			
		Fase	Attività principali	Periodo
		1. Avvio della sperimentazione	Accordo Regione-Comune, costituzione gruppo di lavoro, definizione governance, attivazione Sportello, comunicazione di lancio	Mesi 1-3
		2. Animazione territoriale e attivazione della comunità	Incontri pubblici, attività di ascolto, coinvolgimento dei residenti, mappatura delle opportunità, emersione di idee imprenditoriali e progettualità locali	Mesi 4-9
		3. Formazione e accompagnamento all'autoimpiego e all'impresa	Percorsi formativi, coaching, assistenza alla progettazione, sviluppo dei business plan, accompagnamento dei residenti e dei potenziali beneficiari	Mesi 7-12
		4. Avviso pubblico e assegnazione degli immobili	Pubblicazione avviso comunale, presentazione candidature, valutazione e assegnazione degli immobili	Mesi 13-15
		5. Investimenti e avvio delle attività	Erogazione degli incentivi, allestimento degli spazi, acquisto attrezzature e arredi, apertura delle attività	Mesi 16-21
		6. Tutoraggio, consolidamento e monitoraggio	Accompagnamento post-insediamento, mentoring, networking, promozione collettiva, monitoraggio dei risultati e valutazione della sperimentazione	Mesi 19-30



ROBERTO
COVOLO
03.09.2026
14:58:07
GMT+02:00

Allegato B**Schema di
ACCORDO DI COLLABORAZIONE****tra**

Regione Puglia (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal Presidente Antonio Decaro, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Puglia,

e

Comune di Taranto, con sede in Taranto alla Piazza Municipio, n. 1 – C.F. 80008750731 – legalmente rappresentata dal Sindaco Pietro Bitetti, domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede del Comune di Taranto;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

PREMESSO CHE

- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 19 marzo 2026, il Comune di Taranto ha avviato un percorso di valorizzazione di dodici immobili di proprietà comunale, individuati dalla medesima deliberazione quali oggetto della sperimentazione nella Città Vecchia, individuandoli come spazi da destinare all'insediamento di nuove attività economiche, commerciali e artigianali attraverso procedure ad evidenza pubblica.
- La deliberazione nasce dalla volontà di contrastare fenomeni di degrado e abbandono che interessano alcune aree della Città Vecchia, promuovendone la rivitalizzazione economica e sociale attraverso l'insediamento di nuove attività imprenditoriali, commerciali, artigianali, di somministrazione, di valorizzazione degli antichi mestieri e di servizi complementari al nuovo insediamento universitario.
- La disponibilità di immobili pubblici rappresenta tuttavia soltanto una delle condizioni necessarie per generare processi di rigenerazione urbana. Affinché gli spazi possano trasformarsi in attività economiche stabili, servizi di prossimità, luoghi di aggregazione e opportunità occupazionali, è necessario accompagnare il processo con azioni di animazione territoriale, formazione, supporto all'impresa e sostegno agli investimenti.
- la Regione Puglia, in collaborazione con il Comune di Taranto, intende promuovere un programma sperimentale finalizzato ad accompagnare l'attuazione della deliberazione comunale e a verificare

l'efficacia di un nuovo modello di politica pubblica basato sull'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati.

- La Città Vecchia di Taranto rappresenta pertanto il primo contesto di sperimentazione di una possibile misura regionale da sviluppare successivamente su scala più ampia in altri centri storici, quartieri periferici, borghi e contesti urbani caratterizzati dalla presenza di patrimonio pubblico inutilizzato o sottoutilizzato.
- Il programma è stato approvato con DGR n. ____ del ____, Allegato A, parte integrante e sostanziale, e si propone di:
 - sostenere la rigenerazione economica e sociale della Città Vecchia di Taranto;
 - favorire l'insediamento di nuove attività economiche e sociali negli immobili pubblici individuati dal Comune;
 - attrarre giovani, professionisti, imprese, associazioni e operatori culturali;
 - rafforzare i servizi e le funzioni di prossimità rivolti ai residenti;
 - promuovere percorsi di autoimpiego e microimprenditorialità rivolti ai cittadini della Città Vecchia, con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone in cerca di occupazione e ai soggetti in condizioni di fragilità economica;
 - valorizzare competenze, mestieri, saperi artigianali e risorse presenti nella comunità locale;
 - sperimentare un modello replicabile di attivazione economica di spazi pubblici inutilizzati;
 - costruire evidenze utili alla definizione di una futura politica regionale dedicata alla rigenerazione di immobili pubblici e aree urbane fragili.
- L'elemento innovativo del programma consiste nel superare la logica tradizionale dell'assegnazione passiva degli immobili. In molti casi gli enti pubblici pubblicano avvisi per la concessione degli spazi senza che esista una reale domanda organizzata o una platea di soggetti adeguatamente preparata ad utilizzare tali opportunità.
- Il programma intende intervenire prima dell'assegnazione degli immobili, costruendo competenze, progettualità, reti e condizioni favorevoli all'insediamento delle attività. La concessione degli spazi non rappresenta quindi il punto di partenza del processo, ma l'esito di un percorso di accompagnamento che coinvolge cittadini, imprese, associazioni e comunità locali.
- L'obiettivo è favorire l'incontro tra patrimonio pubblico disponibile, aspirazioni imprenditoriali, bisogni della comunità e opportunità di sviluppo economico, creando le condizioni per una rigenerazione fondata sulle persone prima ancora che sugli immobili.

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all’art. 15 che: “Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- il modello convenzionale rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l’applicazione della normativa europea e nazionale in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- il modello convenzionale dell’accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all’art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- la Regione Puglia, nella logica di confronto finalizzato a definire i contenuti della suddetta collaborazione, ha definito in maniera condivisa con il Comune di Taranto e secondo quanto esposto nella scheda del programma sperimentale di cui all’Allegato A alla DGR n. ____ del ____, gli obiettivi comuni alle parti da perseguire attraverso l’Accordo;
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) è reciproco interesse delle Parti, in relazione all’oggetto del presente Accordo, collaborare, nel rispetto della propria autonomia, al fine di facilitare il percorso intrapreso, anche individuando esigenze e soluzioni comuni;
 - b) i soggetti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze diverse per ampiezza e prospettiva, e il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione del presente Accordo;
 - c) l’art. 15, commi 1 e 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce che le amministrazioni

pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- d) il presente Accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
- e) alla base dell'Accordo vi è una reale divisione dei compiti e responsabilità;
- f) le parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 13, comma 4 della Direttiva UE 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di collaborazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo.

ATTESO CHE

- l'individuazione del Comune di Taranto quale ambito territoriale prioritario per sostenere l'avvio del programma sperimentale di rigenerazione urbana avviene in coerenza con la precedente designazione del territorio come area di interesse nell'ambito dei programmi finanziati dai fondi JTF (Just Transition Fund);
- la scelta della Regione Puglia di sostenere il programma sperimentale tiene conto della particolare ampiezza e complessità del contesto provinciale di riferimento;
- il profilo socio economico del territorio ionico, caratterizzato da specifiche criticità e potenzialità di sviluppo, costituisce il terreno ideale per testare l'efficacia e la replicabilità di modelli innovativi di intervento urbano.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2

(Oggetto dell'Accordo di collaborazione)

1. La Regione Puglia e il Comune di Taranto concordano di cooperare per la realizzazione del programma sperimentale per l'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati,

esteso all'intero ambito della Città Vecchia di Taranto, coincidente con la zona D1-A «Zona del centro storico della città vecchia» del vigente Piano regolatore generale del Comune di Taranto, descritto nella scheda del programma allegata alla DGR n. ____ del ____ (Allegato A), parte integrante e sostanziale e d'ora in avanti definito "Laboratorio Città Vecchia". Sono comprese nella sperimentazione le iniziative la cui unità locale ricade nel predetto ambito territoriale.

Art. 3

(Impegni delle parti)

1. Le attività oggetto del presente Accordo hanno natura istituzionale e non costituiscono prestazioni rese sul mercato. Le Parti agiscono in regime di cooperazione, con una ripartizione funzionale di compiti e responsabilità, nel perseguimento di finalità di interesse pubblico comune. Nessuna attività prevista dall'Accordo configura affidamento unilaterale di servizi, e non determina l'instaurarsi di un rapporto sinallagmatico tra le Parti.
2. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
 - a) la Regione Puglia, quale soggetto promotore della sperimentazione:
 - sovrintende all'attuazione del Programma di cui all'Allegato A alla DGR n. ____ del ____;
 - assicura il coordinamento generale e il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento degli interventi previsti dal presente Accordo;
 - attiva, ove necessario, le competenti strutture regionali e le Agenzie regionali per il supporto tecnico e operativo alle attività del Programma;
 - coordina le attività di comunicazione e promozione del Programma, in raccordo con il Comune di Taranto;
 - promuove, compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto della normativa applicabile, specifiche misure di sostegno economico rivolte ai soggetti concessionari degli immobili;
 - partecipa, con proprio personale, anche avvalendosi delle Agenzie regionali, all'attuazione delle attività previste, fornendo supporto operativo ai soggetti coinvolti;
 - monitora e valuta i risultati e l'efficacia degli interventi;

- assicura la gestione dei rapporti finanziari con il Comune di Taranto secondo le modalità e nei limiti stabiliti dal presente Accordo e dai relativi atti attuativi.

b) Il Comune di Taranto

- cura le procedure finalizzate alla concessione degli immobili funzionali ad assicurare la disponibilità giuridica e materiale del patrimonio immobiliare individuato con deliberazione della Giunta comunale n. 79/2026;
- individua le destinazioni d'uso degli immobili, in coerenza con il Programma e nel rispetto della normativa urbanistica, edilizia e di settore;
- predispone e pubblica gli avvisi, cura le procedure di assegnazione e stipula gli atti di concessione degli immobili;
- cura, per quanto di propria competenza, le procedure finalizzate al rilascio o all'acquisizione degli atti e delle autorizzazioni necessari all'attuazione degli interventi;
- cura la consegna degli immobili e monitora il rispetto degli obblighi assunti dai concessionari;
- promuove gli interventi attraverso i propri canali istituzionali e favorisce la partecipazione delle imprese, degli operatori economici e degli altri soggetti interessati;
- trasmette periodicamente alla Regione Puglia i dati e le informazioni relativi allo stato di attuazione delle attività;
- collabora alle attività di monitoraggio e valutazione e alla predisposizione dei relativi report.

Art. 4

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, è valido ed efficace per tre anni, e potrà essere prorogato di un anno fino al completamento delle iniziative programmate.
2. Ciascuna delle parti può recedere anticipatamente dandone comunicazione all'altra parte, all'indirizzo indicato al successivo articolo 8, con preavviso di almeno 30 giorni.

Art. 5

(Modalità di svolgimento dell'accordo)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Il Comune di Taranto, per quanto di propria competenza, nell'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, si avvarrà del proprio personale.

Art. 6**(Comitato Tecnico di Coordinamento)**

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento dello Sviluppo Economico della Regione Puglia, il Comitato Tecnico di Coordinamento (CTC) composto da:
 - Per la Regione Puglia: dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, o suo delegato, dal Responsabile della Struttura autonoma "Attuazione del Programma", o suo delegato, e dal Responsabile del procedimento.
 - Per il Comune di Taranto: dal Sindaco o suo delegato, dal Responsabile amministrativo e dal Responsabile del procedimento.
2. Il Comitato provvede a:
 - svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
 - monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
 - approvare eventuali modifiche al programma delle attività.

Art. 7**(Risorse finanziarie)**

1. Il presente protocollo non comporta spese o prestazioni amministrative fra le parti. Ciascuna amministrazione svolgerà i compiti derivanti dal presente documento a propria cura e spese nell'ambito delle risorse disponibili.
2. L'accordo non costituisce appalto pubblico, concessione, affidamento di servizi, rapporto societario, associazione temporanea, mandato, agenzia o rapporto di lavoro.
3. Le Parti convengono che le attività saranno svolte in forma cooperativa, senza finalità lucrative e senza attribuzione di vantaggi economici selettivi a operatori di mercato.

4. Resta fermo che eventuali acquisizioni di beni, servizi o lavori necessari all'attuazione delle attività saranno effettuate dalle Parti competenti nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

ART. 8

(Comunicazioni)

1. Per tutte le comunicazioni le parti eleggono domicilio digitale presso le rispettive Amministrazioni i seguenti indirizzi PEC:

Per Regione Puglia _____

Per il Comune di Taranto _____

ART. 9

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano, in qualità di autonomi titolari del trattamento, a trattare i dati personali forniti dai soggetti interessati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.
2. Le Parti si impegnano a definire le ulteriori modalità e condizioni dei trattamenti necessari per le specifiche attività derivanti dal presente Accordo, sempre in applicazione del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 10

(Referenti)

1. Le parti nominano i referenti delle attività del programma, di norma il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990, dandone comunicazione formale all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 11

(Controversie)

1. Le parti convengono che per ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione, all'applicazione e all'esecuzione del presente Protocollo è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Art. 12**(Disposizioni generali e fiscali)**

1. Il presente Accordo, stipulato in forma di scrittura privata non autenticata, da registrarsi in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/86 con spese a carico della parte richiedente, viene sottoscritto digitalmente.
2. Le Parti dichiarano che il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. 26/10/1972, n. 642 e ss.mm.ii. (convenzione tra Enti Pubblici).

Art. 13**(Rinvio)**

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile o altra disciplina di settore in quanto applicabile

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE PUGLIA

Il Presidente

COMUNE DI TARANTO

Il Sindaco

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*

ROBERTO
COVOLO
03.09.2026
14:58:42
GMT+02:00



Allegato C

Lista dei codici ATECO aggiuntivi applicabili esclusivamente alle iniziative comprese nella sperimentazione «Laboratorio Città Vecchia», la cui unità locale ricade nell'intero ambito della Città Vecchia di Taranto, coincidente con la zona D1-A «Zona del centro storico della città vecchia» del vigente Piano regolatore generale del Comune di Taranto

- 47.11.01 Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari surgelati
- 47.11.02 Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di altri prodotti alimentari, bevande o tabacchi
- 47.12.10 Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di apparecchiature informatiche ed elettrodomestici
- 47.12.20 Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di mobili e articoli per uso domestico
- 47.12.30 Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di ferramenta, materiali da costruzione e piante
- 47.12.40 Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di cosmetici, articoli di profumeria e detersivi, articoli di cancelleria e giochi
- 47.12.50 Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di articoli di abbigliamento e calzature
- 47.12.90 Commercio al dettaglio non specializzato di altri prodotti n.c.a.
- 47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
- 47.21.02 Commercio al dettaglio di frutta e verdura secca e conservata
- 47.22.00 Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne
- 47.23.00 Commercio al dettaglio di pesce, crostacei e molluschi
- 47.24.10 Commercio al dettaglio di pane
- 47.24.20 Commercio al dettaglio di pasticceria e dolci
- 47.25.00 Commercio al dettaglio di bevande
- 47.27.10 Commercio al dettaglio di latte e prodotti lattiero-caseari
- 47.27.20 Commercio al dettaglio di caffè
- 47.27.30 Commercio al dettaglio di integratori alimentari e prodotti dietetici
- 47.27.90 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari n.c.a.
- 47.40.10 Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche e software
- 47.40.20 Commercio al dettaglio di apparecchiature per telecomunicazioni
- 47.40.30 Commercio al dettaglio di apparecchiature radiotelevisive
- 47.51.10 Commercio al dettaglio di tessuti per abbigliamento e arredamento
- 47.51.20 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
- 47.52.10 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro e materiale elettrico e termoidraulico
- 47.52.20 Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari e per riscaldamento
- 47.52.31 Commercio al dettaglio di porte e finestre
- 47.52.32 Commercio al dettaglio di altri materiali da costruzione, mattoni e piastrelle n.c.a.
- 47.52.40 Commercio al dettaglio di attrezzature per il giardinaggio e la paesaggistica
- 47.53.11 Commercio al dettaglio di tappeti e moquette
- 47.53.12 Commercio al dettaglio di tende
- 47.53.20 Commercio al dettaglio di rivestimenti per pareti e pavimenti
- 47.54.00 Commercio al dettaglio di elettrodomestici
- 47.55.10 Commercio al dettaglio di mobili per la casa
- 47.55.20 Commercio al dettaglio di altri mobili
- 47.55.30 Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
- 47.55.40 Commercio al dettaglio di articoli per la tavola e la cucina
- 47.55.90 Commercio al dettaglio di attrezzature per bambini e altri articoli per la casa
- 47.61.00 Commercio al dettaglio di libri
- 47.62.10 Commercio al dettaglio di giornali e altre pubblicazioni periodiche
- 47.62.20 Commercio al dettaglio di articoli di cancelleria
- 47.63.10 Commercio al dettaglio di imbarcazioni
- 47.63.21 Commercio al dettaglio di biciclette
- 47.63.29 Commercio al dettaglio di altre attrezzature sportive
- 47.64.00 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli
- 47.69.11 Commercio al dettaglio di supporti registrati
- 47.69.12 Commercio al dettaglio di strumenti musicali

47.69.20 Commercio al dettaglio di articoli di filatelia, numismatica e da collezionismo
47.69.30 Commercio al dettaglio di articoli per disegno, pittura e scultura
47.69.91 Commercio al dettaglio di opere d'arte
47.69.99 Commercio al dettaglio di altri articoli vari culturali e ricreativi n.c.a.
47.71.10 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per adulti
47.71.20 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per neonati e bambini
47.71.30 Commercio al dettaglio di articoli di biancheria intima
47.71.40 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in pelle e pelliccia
47.71.50 Commercio al dettaglio di accessori per l'abbigliamento
47.72.11 Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per adulti
47.72.12 Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per neonati e bambini
47.72.20 Commercio al dettaglio di articoli in pelle e articoli da viaggio
47.73.20 Commercio al dettaglio di rimedi erboristici
47.73.90 Commercio al dettaglio di altri prodotti farmaceutici
47.74.01 Commercio al dettaglio di occhiali e lenti
47.75.00 Commercio al dettaglio di cosmetici e di articoli di profumeria
47.76.10 Commercio al dettaglio di fiori, piante e fertilizzanti
47.76.20 Commercio al dettaglio di animali da compagnia e alimenti per animali da compagnia
47.77.00 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria
47.78.10 Commercio al dettaglio di articoli per fotografia e ottica
47.78.21 Commercio al dettaglio di souvenir
47.78.22 Commercio al dettaglio di articoli di artigianato
47.78.23 Commercio al dettaglio di articoli religiosi
47.78.24 Commercio al dettaglio di bigiotteria
47.78.25 Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.30 Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico, bombole di gas, carbone e legna da ardere
47.78.40 Commercio al dettaglio di prodotti per la pulizia
47.78.91 Commercio al dettaglio di articoli per imballaggio
47.78.92 Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.99 Commercio al dettaglio di altri prodotti vari non di seconda mano n.c.a.
47.79.10 Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20 Commercio al dettaglio di oggetti di antiquariato e mobili di seconda mano
47.79.31 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento di seconda mano
47.79.39 Commercio al dettaglio di altri articoli di seconda mano n.c.a.
47.81.10 Commercio al dettaglio di automobili e autoveicoli leggeri
47.81.20 Commercio al dettaglio di altri autoveicoli
47.82.00 Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
47.83.10 Commercio al dettaglio di motocicli
47.83.20 Commercio al dettaglio di parti e accessori di motocicli



ROBERTO
COVOLO
03.09.2026
14:59:07
GMT+02:00

Allegato D**Addendum****all'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 22.06.2022, rep. 024508 del 01.07.2022**

ai sensi e per gli effetti degli art. 15 della Legge n. 241/1990, e art. 7, comma 4, del D.lgs. n.36/2023

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal dott. Giuseppe Pastore, in qualità di Dirigente della Sezione Competitività, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via Corso Sidney Sonnino n. 177;

E

Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in seguito "ARTI" e/o "Agenzia"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n.c. 15/F.1 - C.F. 93554120720, rappresentata dalla Presidente del Consiglio di amministrazione, prof.ssa Luisa Torsi, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede dell'ARTI;

PREMESSO CHE

- in data 22.06.2022 è stato sottoscritto l'accordo di cooperazione repertoriato al n. 024508 del 01.07.2022, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i, tra Agenzia regionale ARTI e Regione Puglia, per servizi dedicati di tutoring e mentoring, nell'ambito dell'Avviso pubblico N.I.D.I. pubblicato in data 14.02.2022, con determina direttoriale n. 14 dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., quale Organismo Intermedio, nonché Soggetto Gestore del Fondo;
- con A.D. n. 500 del 23.06.2023, si è provveduto a modificare l'art. 3 comma 1 dell'accordo di cooperazione sottoscritto tra ARTI e Regione Puglia, che riferiva di una durata di 12 mesi, in una di 30 mesi, confermando l'accordo in ogni altra parte;
- in data 23.06.2023 è stato sottoscritto l'addendum all'accordo di cooperazione tra Arti e Regione Puglia, repertoriato al n. 25159 del 04.07.2023;
- in data 29.10.2024, l'Agenzia Arti ha trasmesso una richiesta di proroga dell'Accordo di cooperazione Regione Puglia – ARTI per la realizzazione di azioni di accompagnamento a favore di compagini giovanili e imprese femminili, acquisita al protocollo regionale n. 540164 del 05.11.2024, al fine di estendere l'arco temporale di operatività dell'Accordo sino al 31 dicembre 2025, onde proseguire le attività di accompagnamento previste dal progetto, senza ulteriori oneri finanziari a carico della Regione Puglia;
- con A.D. n. 737 del 15.11.2024, pertanto, è stato prorogato al 31.12.2025 l'accordo di cooperazione sottoscritto in data 22.06.2022, modificato con successivo addendum sottoscritto in data 23.06.2023, tra Regione Puglia ed ARTI, per servizi dedicati di tutoring e mentoring, nell'ambito dell'Avviso pubblico NIDI pubblicato sul BURP n. 110 del 14.12.2023, a valere sul PR Puglia FESRFSE+ 2021-2027, in continuità con il precedente Avviso pubblicato sul BURP n. 19 del 17/02/2022;
- il relativo addendum all'Accordo è stato sottoscritto in data 15.11.2024, repertoriato dall'Ufficiale Rogante in data 27.11.2024 al numero 026321;
- con pec del 08.10.2025, acquisita al protocollo in pari data, al n. 550641, ARTI ha trasmesso una scheda progettuale per un nuovo ciclo di attività di accompagnamento rivolte a compagini giovanili e imprese femminili, in continuità con quanto stabilito con l'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 22.06.2022. Sulla scorta dell'esperienza di accompagnamento effettuata ed in considerazione del prosieguo della misura regionale NIDI, ARTI ha proposto di continuare ad erogare servizi in continuità

con le pratiche attivate e con un potenziamento dell'attività di accompagnamento agli eventi di settore e di sviluppo di competenze legate al marketing, mettendo a valore i contenuti già prodotti relativi allo sviluppo di soft skills e di competenze necessarie alla gestione di impresa, sempre con l'obiettivo di favorire la creazione di una comunità di beneficiarie e beneficiari attraverso la diffusione di occasioni di incontri conoscitivi e attraverso la condivisione di esperienze. La durata prevista è di due anni, a decorrere dal 01.01.2026 sino al 31.12.2027, salvo proroga;

- con D.G.R. n. 1591 del 29.10.2025, la Giunta Regionale ha deliberato di destinare l'importo di € 240.000,00 a copertura dell'Addendum all'Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI (rep. N. 024508 del 01.07.2022), già prorogato con successivi Addenda (rep. N. 025159 del 04.07.2023 e rep. N. 026321 del 27.11.2024), autorizzando la variazione al Bilancio e fissando la nuova data di scadenza al 31.12.2027;
- con A.D. n. 845 del 12.12.2025, sono state approvate le modifiche all'Accordo ed assunto il relativo impegno di spesa;
- il relativo addendum è stato sottoscritto in data 09.01.2026, repertoriato dall'Ufficiale Rogante in data 13.01.2026 al numero 027086;

CONSIDERATO CHE

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 19 marzo 2026, il Comune di Taranto ha avviato un percorso di valorizzazione di dodici immobili di proprietà comunale, individuati dalla medesima deliberazione quali oggetto della sperimentazione nella Città Vecchia, individuandoli come spazi da destinare all'insediamento di nuove attività economiche, commerciali e artigianali attraverso procedure ad evidenza pubblica;
- la deliberazione nasce dalla volontà di contrastare fenomeni di degrado e abbandono che interessano alcune aree della Città Vecchia, promuovendone la rivitalizzazione economica e sociale attraverso l'insediamento di nuove attività imprenditoriali, commerciali, artigianali, di somministrazione, di valorizzazione degli antichi mestieri e di servizi complementari al nuovo insediamento universitario;
- la disponibilità di immobili pubblici rappresenta tuttavia soltanto una delle condizioni necessarie per generare processi di rigenerazione urbana. Affinché gli spazi possano trasformarsi in attività economiche stabili, servizi di prossimità, luoghi di aggregazione e opportunità occupazionali, è necessario accompagnare il processo con azioni di animazione territoriale, formazione, supporto all'impresa e sostegno agli investimenti;
- la Regione Puglia, in collaborazione con il Comune di Taranto, intende promuovere un programma sperimentale finalizzato ad accompagnare l'attuazione della deliberazione comunale e a verificare l'efficacia di un nuovo modello di politica pubblica basato sull'attivazione economica e sociale di immobili pubblici e spazi urbani sottoutilizzati;
- in data 8/07 u.s. si è tenuta una riunione convocata dal Capo di Gabinetto della Regione Puglia con la partecipazione della dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, della direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, del responsabile della Struttura autonoma Attuazione del Programma, del direttore generale di Puglia Sviluppo e del direttore amministrativo di ARTI Puglia per avviare la definizione di un programma sperimentale di rigenerazione economica e sociale esteso all'intero ambito della Città Vecchia di Taranto, coincidente con la zona D1-A «Zona del centro storico della città vecchia» del vigente Piano regolatore generale del Comune di Taranto;
- la Città Vecchia di Taranto rappresenta pertanto il primo contesto di sperimentazione di una possibile misura regionale da sviluppare successivamente su scala più ampia in altri centri storici, quartieri periferici, borghi e contesti urbani caratterizzati dalla presenza di patrimonio pubblico inutilizzato o sottoutilizzato;
- il programma si propone di:
 - sostenere la rigenerazione economica e sociale della Città Vecchia di Taranto;

- favorire l'insediamento di nuove attività economiche e sociali negli immobili pubblici individuati dal Comune;
- attrarre giovani, professionisti, imprese, associazioni e operatori culturali;
- rafforzare i servizi e le funzioni di prossimità rivolti ai residenti;
- promuovere percorsi di autoimpiego e microimprenditorialità rivolti ai cittadini della Città Vecchia, con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone in cerca di occupazione e ai soggetti in condizioni di fragilità economica;
- valorizzare competenze, mestieri, saperi artigianali e risorse presenti nella comunità locale;
- sperimentare un modello replicabile di attivazione economica di spazi pubblici inutilizzati;
- costruire evidenze utili alla definizione di una futura politica regionale dedicata alla rigenerazione di immobili pubblici e aree urbane fragili;
- l'elemento innovativo del programma consiste nel superare la logica tradizionale dell'assegnazione passiva degli immobili. In molti casi gli enti pubblici pubblicano avvisi per la concessione degli spazi senza che esista una reale domanda organizzata o una platea di soggetti adeguatamente preparata ad utilizzare tali opportunità;
- il programma intende intervenire prima dell'assegnazione degli immobili, costruendo competenze, progettualità, reti e condizioni favorevoli all'insediamento delle attività. La concessione degli spazi non rappresenta quindi il punto di partenza del processo, ma l'esito di un percorso di accompagnamento che coinvolge cittadini, imprese, associazioni e comunità locali;
- l'obiettivo è favorire l'incontro tra patrimonio pubblico disponibile, aspirazioni imprenditoriali, bisogni della comunità e opportunità di sviluppo economico, creando le condizioni per una rigenerazione fondata sulle persone prima ancora che sugli immobili;
- il Comune di Taranto renderà disponibile il patrimonio immobiliare individuato dalla deliberazione n. 79/2026, definirà le destinazioni d'uso, pubblicherà gli avvisi e gestirà le procedure di concessione;
- la Regione Puglia intende svolgere il ruolo di soggetto promotore della sperimentazione, per la quale intende inoltre avvalersi delle agenzie/strutture tecniche regionali, e nello specifico ARTI e Puglia Sviluppo S.P.A. quali soggetti attuatori delle attività di animazione territoriale, formazione, accompagnamento, monitoraggio e valutazione e degli interventi di sostegno agli investimenti e degli strumenti agevolativi previsti dal programma.
- Puglia Sviluppo S.P.A. ha adottato l'Avviso Nuove Iniziative d'Impresa Just Transition Fund Taranto, pubblicato sul BURP n. 32 del 23/04/2026: tale misura che prevede un aiuto finanziario consistente parte in mutuo a tasso zero erogato direttamente da Puglia Sviluppo e parte in sovvenzione a fondo perduto, si presta particolarmente al sostegno di nuove iniziative di impresa la cui unità locale ricade nell'ambito territoriale della sperimentazione «Laboratorio Città Vecchia», in considerazione dell'ampia dotazione finanziaria (20 milioni di euro) ancora disponibile. Con la medesima deliberazione di Giunta regionale con cui si approva il presente allegato, l'ammissibilità dei codici ATECO aggiuntivi, principalmente riferiti al commercio di vicinato, è prevista esclusivamente per tali iniziative, senza modificare in via generale la platea delle attività ammissibili al NIDI JTF
- Al momento sulla misura "N.I.D.I. jtf" è pervenuto un contenuto numero di domande e questo mostra da un lato che la dotazione finanziaria è ancora in massima parte disponibile e dall'altro che l'attività di accompagnamento svolta da ARTI sul N.I.D.I. ordinario Fesr è vieppiù necessaria sul territorio tarantino non solo per la parte di accompagnamento ai beneficiari ma anche per svolgere attività propedeutiche alla presentazione delle domande;
- ARTI dovrà pertanto realizzare le attività di accompagnamento propedeutiche e successive alla presentazione delle domande in relazione al bando NIDI JTF in relazione ai partecipanti Under 35 e donne di tutte le età, in analogia a quanto già accade per il N.I.D.I. fesr, ma anche ai potenziali partecipanti interessati a realizzare iniziative comprese nell'ambito territoriale della sperimentazione «Laboratorio via Cava», a prescindere dal genere e dall'età ;
- a tal riguardo è quindi opportuno prevedere l'estensione delle attività di accompagnamento previste

dal sopra citato Accordo di cooperazione sottoscritto in data 22.06.2022, rep. 024508 del 01.07.2022 nei termini sopra riportati

Tra le parti come sopra costituite si stipula e si conviene quanto segue.

ART. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

(Modifica art.1 "Oggetto e finalità dell'accordo di cooperazione")

All'art. 1 (Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione) dell'Accordo di cooperazione rep. 024508 del 01.07.2022 è aggiunto il comma 5: "Regione Puglia ed ARTI inoltre concordano che tutto quanto previsto nei commi che precedono sia realizzato anche in riferimento alle compagini giovanili e femminili di cui all'Avviso Nuove Iniziative d'Impresa Just Transition Fund Taranto, pubblicato sul BURP n. 32 del 23/04/2026 nonché di effettuare per il territorio eleggibile JTF anche attività di animazione ed accompagnamento propedeutiche alla presentazione delle domande e di collaborare per la realizzazione del programma sperimentale «Laboratorio Città Vecchia», esteso all'intero ambito della Città Vecchia di Taranto, coincidente con la zona D1-A «Zona del centro storico della città vecchia» del vigente Piano regolatore generale del Comune di Taranto, a prescindere dal genere e dall'età dei potenziali candidati N.I.D.I. JTF per le iniziative la cui unità locale ricade nel predetto ambito territoriale."

ART. 3

(Modifica art. 2 "Impegni delle Parti")

All'art. 2 (Impegni delle Parti) dell'Accordo di cooperazione rep. 024508 del 01.07.2022 è aggiunto il comma 4: "Tutto quanto previsto nei commi che precedono è esteso alle compagini giovanili e femminili di cui all'Avviso Nuove Iniziative d'Impresa Just Transition Fund Taranto, pubblicato sul BURP n. 32 del 23/04/2026 e inoltre, per la realizzazione del programma sperimentale «Laboratorio via Cava», esteso all'intero ambito della Città Vecchia di Taranto, coincidente con la zona D1-A «Zona del centro storico della città vecchia» del vigente Piano regolatore generale del Comune di Taranto, ARTI assicura l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di informazione, orientamento, assistenza e accompagnamento dei soggetti interessati all'insediamento in Città Vecchia, anche attraverso l'attivazione di uno specifico Sportello, quale presidio territoriale permanente dedicato a tali attività ma che potrà fornire supporto anche ai potenziali candidati N.I.D.I. jtf under 35 e donne per l'intero territorio eleggibile JTF."

Fermo il resto. Letto, confermato e sottoscritto in forma digitale, secondo le modalità di legge.

Per Regione Puglia

Per ARTI



ROBERTO
COVOLO
03.09.2026
14:59:37
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ADP	DEL	2026	2	03.09.2026

LABORATORIO CITTÀ VECCHIA: APPROVAZIONE PROGRAMMA SPERIMENTALE ATTIVAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DI IMMOBILI PUBBLICI E SPAZI URBANI SOTTOUTILIZZATI DEL COMUNE DI TARANTO E SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE PUGLIA E COMUNE DI TARANTO EX ART. 15 L.241/1990. ESTENSIONE, NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE LABORATORIO CITTÀ VECCHIA, CODICI ATECO BANDO NIDI JTF. APPROVAZIONE ADDENDUM ACCORDO ARTI.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento
D.SSA REGINA STOLFA

 Firmato digitalmente da:
Stolfina Regina
Firmato il 03/09/2026 15:29
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA

